

Un perentorio invito dell'assessore Federigi

Nessun rinvio per gli scarichi industriali nella zona del cuoio

Del problema se ne è discusso ampiamente in una riunione del consiglio regionale - Una revisione per la collocazione «urbanistica» delle aziende - L'assillo costante dell'inquinamento atmosferico

La situazione ambientale nella zona del cuoio non ammette più altre proroghe e pertanto il settore industriale deve avere chiaro che i problemi non si risolvono con rinvii, ma che occorre affrontarli con serietà e soprattutto adempiendo agli obblighi di legge. Con queste parole l'assessore Lino Federigi ha iniziato la replica ad una interrogazione del consigliere de Enzo Pezzati sulla zona del cuoio. È un invito chiaro, perentorio agli industriali a rispettare la scadenza per l'adempimento degli scarichi alle norme di legge.

Il rispetto di questi tempi e di queste norme è una delle precondizioni di fondo per modificare la pesante situazione che si è determinata nella zona del cuoio. Così come sarà indispensabile rivedere la collocazione «urbanistica» delle aziende conciarie. La revisione degli strumenti urbanistici su base comprensoriale è già in atto e dovrebbe consentire di avere nuovi spazi destinati ad accogliere le attività esistenti e che sono diventate ormai insopportabili per il tessuto urbano.

Devono essere spazi qualsiasi? chiediamo all'assessore. Risponde: «Questi spazi li stiamo individuando correttamente in quanto non solo devono servire a mantenere in piedi le attività economiche ma devono essere soprattutto in grado di permettere la collocazione di tutte le strutture necessarie per diminuire gli ef-

fetti inquinanti». In queste aree infatti dovrebbero sorgere impianti di trattamento, impianti di depurazione, acquedotti industriali e strutture capaci di limitare i danni dell'inquinamento. L'altra via, ormai conosciuta dai fiumi di parole scritte sulla «valle del cuoio», è quella di un intervento diretto sui ceti produttivi. L'adozione di nuove tecnologie può consentire il recupero dei prodotti pregiati e l'eliminazione della lavorazione di sostanze tossiche e nocive. Ancora una volta è stato

tracciato il quadro degli interventi di disinquinamento: dall'impianto di Pceate a Egoia, la cui entrata in servizio è prevista entro l'estate dell'81, a quello di Santa Croce che già in funzione deve comunque essere completato. Resta ancora da definire invece il peso che esercita lo inquinamento atmosferico. La attività conciarie non comporta infatti solo complessi e rilevanti problemi di igiene industriale, di inquinamento idrico e del suolo, ma anche un certo grado di deterioramento dell'atmosfera. Con il

recente inserimento di Santa Croce nella zona «A» di controllo della Legge 615 il Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico ha iniziato un lavoro che si prolungherà nel tempo dal momento che tutta una prima fase sarà dedicata alla conoscenza dei fattori inquinanti. Da Santa Croce si passerà all'intero comprensorio: infatti il problema esiste ben oltre i confini di questo comune.

Qualcosa può essere, anche in questo campo, fatto subito. Sono, ad esempio, già in

corso di notifica le prescrizioni per l'innalzamento dei camini che dovrebbero portare ad una più efficace dispersione degli inquinanti in atmosfera. Ma è chiaro che dovrà comunque essere studiata una soluzione a più lungo termine, una soluzione che potrebbe prevedere una eventuale centralizzazione per certe aree industriali della produzione di vapore con un solo grosso impianto di combustione a cui collegare eventualmente la soluzione di altri problemi relativi a residui industriali, fanghi da impianti di depurazione e rifiuti solidi urbani. Per i solventi organici sono allo studio analisi per calcolare modifiche impiantistiche delle cabine di verniciatura.

«Ogni qual volta si parla della zona del cuoio — mi dice l'assessore, dopo il dibattito in aula — ci si rende conto della complessità della situazione e del livello di guardia che si è raggiunto. Ci sono, intrecciati, aspetti politici ed economici; morali e pratici. E' anche per la complessità di questi aspetti che è più che mai necessario un impegno serio ed una attiva collaborazione con gli enti locali e la Regione da parte degli imprenditori che devono assumersi la loro piena responsabilità anche rispetto all'inquinamento atmosferico e alla qualità degli ambienti di lavoro».

Maurizio Boldrini

Un piano per i profughi del Vietnam

Una specie di piramide quella avviata per fornire aiuti ai profughi vietnamiti. Dopo la riunione tenutasi a Roma il 5 scorso alla presenza dell'onorevole Zamberletti, i rappresentanti di tutte le Regioni italiane, si è tenuto, nella sede della Regione Toscana, un incontro fra i rappresentanti degli enti locali dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, dell'Unione regionale delle Province toscane e del Comune di Firenze per concordare un piano di coordinamento delle iniziative in favore dei profughi del Vietnam.

All'incontro erano presenti, oltre al presidente della giunta regionale Mario Leone, il vice presidente Bartolini, il sindaco di Firenze, Gaibagnoni, il presidente della URPT Franco Ravà assieme al presidente Biondi e all'assessore Borri della presidenza dell'URP, Gedda, Fabbrì e Bausi in rappresentanza dell'ANCI. Dopo aver affrontato i problemi che dovranno essere risolti per la sistemazione

dei profughi e ricordate le indicazioni scaturite dall'incontro di Roma, nel corso della riunione è stata sottolineata la necessità di individuare soluzioni di inserimento per i profughi vietnamiti e non solo di semplice ospitalità. A questo fine è stata stabilita una struttura piramidale di coordinamento ed organizzazione: Provincia per Provincia l'Unione regionale delle province toscane e il Comitato regionale dell'associazione nazionale dei Comuni d'Italia raccoglieranno le proposte e le offerte di lavoro per i numerosi profughi vietnamiti, avendo comunque come punti di riferimento prima la Regione e quindi il comitato diretto dall'onorevole Zamberletti, al quale spetteranno le decisioni sulla sistemazione territoriale dei circa mille profughi. In una lettera aperta alle Regioni, agli enti locali e ai partiti, i movimenti giovanili avanzano richiesta di un effettivo contributo in questa direzione.

Le iniziative nelle fabbriche pistoiesi e lucchesi



Davanti ai cancelli della LMI la solidarietà di consigli di fabbrica

Una battaglia contro la linea di ristrutturazione portata avanti da Orlando

FORNACI DI BARGA (Luc.) — Ai cancelli dello stabilimento più grande del gruppo LMI, il colosso del rame del vice presidente della Confindustria, Orlando: attorno alla tenda, montata da venerdì scorso a presidio dello stabilimento, c'è sempre un folto gruppo di operai. E' presente anche una delegazione di Villa Carcina, dove Orlando vorrebbe licenziare (le lettere sono arrivate da tempo) 155 lavoratori. In risposta a questa ristrutturazione selvaggia che proprio stamattina i metalmeccanici dell'intera provincia di Brescia si fermano per tre ore scendono in piazza in tantissima. Parlando con gli operai, in attesa che cominciasse l'assemblea a cui sono state invitate anche le forze politiche e le istituzioni della zona, si coglie un clima di grande entusiasmo e di serenità. «Non è mai stato come questa volta — afferma un lavoratore della fonderia — stiamo dimostrando una grande forza, e la stessa direzione aziendale, famosa per la sua durezza (basta dire che nel 1977 ha risposto alle nostre lotte con tredici serrate) sembra intimorita». Al presidio, davanti ai cancelli della Metallurgia Industriale, sono venuti a dare un mano, come segno concreto di solidarietà, molti consigli di fabbrica della Media Valle ed altri, chimici, cartai. Alla lotta per il rinnovo del contratto si lega per la LMI quella contro la linea di ristrutturazione portata avanti da Orlando nonostante gli accordi firmati negli scorsi anni. Nel luglio del 1977, infatti, dopo otto mesi di una lotta che ricevette l'appoggio delle forze politiche, della regione, dei comuni, si giunse ad un accordo in cui Orlando prendeva impegno di mantenere i livelli occupazionali con investimenti per l'allargamento e la qualificazione produttiva. In questi anni è invece andata avanti una linea opposta: così si vuole licenziare pesantemente, a Villa Carcina, si mette in cassa integrazione senza prospettive a Camporotondo, si vuole ridurre lo stabilimento di Fornaci ad una grande fonderia con il taglio di tutte le lavorazioni finite. «E' una linea di chiara impostazione antioperaia e antisindacale — denuncia un volontario distribuito ieri dalla Federazione comunista lucchese — una linea che il vicepresidente della Confindustria cerca di portare avanti non rispettando gli accordi, rispondendo con serrate, denunce, provvedimenti disciplinari e con l'uso ingiustificato della cassa integrazione». Ma il blocco delle portinerie in atto in questi giorni a Fornaci di Barga deve far capire a Orlando, e a tutti coloro nel padronato che come lui per mesi hanno lavorato per scongiurare duramente il movimento operaio, che non devono illudersi, e sperare che la classe operaia sia stanca, più debole.

Metalmeccanici in corteo con in testa la Breda

PISTOIA — La mattinata pistoiese di ieri si è tinta di blu. I metalmeccanici, per i quali i risultati delle ultime trattative sono tutt'altro che soddisfacenti, sono usciti dalle fabbriche ed hanno sfilato per le vie della città. Oltre alla Breda, che si è fermata al completo dalle 9 alle 11, è da sottolineare la presenza dei lavoratori delle piccole e medie industrie, che hanno grossotto le file del corteo. La manifestazione si è sciolta attraverso un itinerario tradizionale. Quello di Pistoia è solo un momento, fra tutti quelli che si stanno vivendo un po' in tutta Italia. Ma è certo un momento indicativo che da con precisione il senso della determinazione che c'è nei lavoratori. La lotta della Breda, che a Pistoia è un po' l'azienda guida, è passata per oltre 100 ore di sciopero, per un'esperienza di autogestione della fabbrica ed ora si sente dire fra gli stessi operai che, se non si arriverà ad una sollecita chiusura del contratto, si arriverà (forse già da oggi) a forme di lotta «più dure ed esaltanti». Ieri il corteo si è soffermato all'Associazione industriali. Nel ritornare alle fabbriche un elemento di novità (per Pistoia): i lavoratori hanno inventato un altro percorso: si arriverà (forse già da oggi) a forme di lotta «più dure ed esaltanti». Ieri il corteo si è soffermato all'Associazione industriali. Nel ritornare alle fabbriche un elemento di novità (per Pistoia): i lavoratori hanno inventato un altro percorso: si arriverà (forse già da oggi) a forme di lotta «più dure ed esaltanti». Ieri il corteo si è soffermato all'Associazione industriali.

La città del Palio entra nella sua stagione più bella

Con la «Chigiana» e l'Università per stranieri 2000 giovani a Siena

Il violoncellista Navarra ha aperto i corsi di perfezionamento musicale - Domenica si inaugura la scuola per stranieri - Antica tradizione culturale - La «Settimana chigiana» dedicata ad Haydn

Turista francese affoga a Punta Ala

GROSSETO — Anziano turista di origine italiana e residente in Francia, Giuseppe Artuso, di 74 anni, è affogato la notte scorsa nelle acque del porto turistico di Punta Ala, la nota località balneare, nel comune di Castiglione della Pescaia, meta della jet-society italiana. L'uomo che pare avesse deciso di compiere una passeggiata lungo il molo, dopo essersi incamminato su una passerella in tavole, ha perduto l'equilibrio precipitando in mare. I familiari non vedendolo rientrare hanno dato l'allarme, dando così il via alle ricerche che hanno poco dopo portato alla scoperta del corpo senza vita dell'anziano turista.

SIENA — Siena è ormai entrata nella sua stagione più bella: quando le altre città, al ritmo sempre più caldo del sole d'estate, si fanno deserte, Siena si anima invece, improvvisamente, di una fierezza nuova. Il segnale è dato innegabilmente dal Palio di luglio: magari dopo quella scadenza i senesi vanno a villeggiare sui paesini della costa tirrenica, ma i turisti italiani e stranieri affollano la città. Quasi padroni dei vicoli e delle stradine senesi, la categoria più numerosa dei «forestieri d'estate» è data dai giovani. Incalcolabile il numero di chi, armato di sacco a pelo e chitarra, si sistema in qualche modo in piazza del Campo, difficilmente calcolabile anche il numero effettivo e reale dei turisti che vanno in albergo, si sa con certezza che ben 2000 giovani vengono a Siena per studiare. Sembra quasi un paradosso: la cosa è facilmente spiegabile se si pensa alle istitu-

zioni culturali che si trovano nella città del palio. Settecento sono infatti i giovani iscritti alla Accademia Chigiana e quelli che frequenteranno i corsi della Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri. L'inaugurazione dei corsi della scuola per stranieri si tiene domenica alle ore 10 nell'Aula magna dell'Università senese. Parlerà il professor Enzo Carli e visto che la città sta celebrando l'ottocentesario della sua cattedrale, l'argomento della prolusione sarà «L'arte nel Duomo di Siena». Quest'anno alla data odierna gli iscritti hanno raggiunto, appunto, quota mille-trecento, con un incremento di circa 200 unità rispetto al 1978, rappresentando principalmente da una forte iniezione di giovani svizzeri, tedeschi e francesi, in diminuzione invece gli africani. L'altra grande istituzione senese, l'Accademia Musicale Chigiana, ha invece già aperto i battenti, sin da lunedì scorso. E' stato il celebre violoncellista André Navarra ad inaugurare la stagione dei corsi di perfezionamento, giunti alla quarantottesima edizione: i settecento iscritti vengono da circa cinquanta nazioni di tutto il mondo. Anche in questo caso si è avuto un incremento negli iscritti, dei quali 170 sono gli allievi effettivi e 250-300 gli uditori. Grossi nomi anche quest'anno fra i docenti del 1978 dal maestro Guido Turchi: al già citato Navarra presente a Siena sin dal 1948 vanno aggiunti Giulio Agosti che proprio oggi giovedì, inizia il suo corso di pianoforte, Franco Donatoni, composizione, Salvatore Accardo, violino, Giorgi Favaretto, canto da concerto, Riccardo Brangola, musica d'insieme, Severino Gazzelloni, flauto, Giuseppe Garbano, clarinetto, Bruno Giuranna, viola, Franco Petracchi contrabbasso, Oscar Ghiglia, chitarra e Franco Ferrara, che per il suo corso di direzione d'orchestra ha raggiunto la punta massima delle domande di iscrizione, 99, mai verificata. Accanto alle lezioni ordinarie vanno aggiunti alcuni seminari quanto mai interessanti che si terranno nel corso dell'estate: Lidia Stix Agosti terrà un seminario di musica vocale continentale, Piero Farulli del quartetto d'archi italiani sul quartetto d'archi, Vingo Globokar dal 25 luglio al 2 agosto, di trombone, Diego Carpitella di etno-musicologia, insieme a Piero Vaghini e Ivan Vidor, Alain Meunier di musica strumentale contemporanea. Per la composizione due saranno i seminari: dal 6 all'11 agosto diannis Kenakis e dal 21 al 25 agosto di Luis De Pablo. Il tutto, naturalmente suggellato dalla settimana musicale Chigiana, giunta alla 36esima edizione, che inizierà il 22 agosto e sarà dedicata quest'anno ad Haydn.

Daniele Magrini

Mercoledì 15 agosto

Firenze-Viareggio in chiave azzurra

La classica corsa toscana organizzata dall'Aurora-Florentina - Sarà seguita dal CT De Gregori - Il percorso

Firenze-Viareggio in chiave azzurra. Tra i suoi tanti meriti la Firenze-Mare in programma per il 15 di agosto annovera anche quello di offrire il «classico» per la gara mondiale. I corridori lo sanno e la circostanza costituisce uno stimolo a fare meglio. La Firenze-Viareggio, organizzata dall'Aurora, sarà seguita sicuramente dal commissario tecnico Edoardo Gregori per rendersi conto delle qualità atletiche dei parziali alla maglia azzurra. Gli uomini toscani da tenere d'occhio sono Maffei dell'Essebi di Sovigliana, campione italiano individuale, puritvittorioso della Toscana, Petto della Fracor e Paolo Venturini, vincitore del Giro delle Valli Aretine dove ha battuto le forti formazioni lombarde. Il CT Gregori, data la larga partecipazione di

BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

Via Tornabuoni 2
Telefoni 284.833 - 298.844

CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE

CAMINETTO + CALDAIA PER RISCALDAMENTO A LEGNA...DEI RADIATORI

AGENZIA CON DEPOSITO:

CHERICI

Via Baracca 2, angolo Via Mellini 5-7
FIRENZE TELEFONO 368495

DISCOTECA JUNIOR

Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Tutti i venerdì fisco con i migliori complessi. Sabato sera domenica pomeriggio discoteca.

Domenica sera, discoteca a fisce. Tutto la famiglia si diverte al CONCORDE

TEATRO TENDA a CECINA MARE

APERTO TUTTE LE SERE SPETTACOLI E ATTRAZIONI

al 1° CENTRO delle CARNI

di Palmieri e Vannini
Via Parenzo 30
Rosignano Solway

- Carni fresche
- Salumeria
- Polleria

Ogni venerdì e sabato OFFERTE SPECIALI

ESPOSIZIONE DI OLTRE

100 SERPENTI

I PIU' VELENOSI DEL MONDO

da OLIVIERO

RONCHI - MARINA DI MASSA

ORARIO 11-24

CASA della SCARPA

CALZATURE - BORSE PELLETERIE

VENDETTA DIRETTA

ZAMBRA-NAVACCHIO (Pisa)

bussola DOMANI

TEMPO LIBERO E CULTURA di SERGIO BERNARDINI

Viale Kennedy - Lido di Camaiore - Tel. 67.528 67.144

STASERA «I bambini di Harlem» di Mar Brooks

presentano le DANZE NEGRE DAL MONDO

in occasione dell'anno internazionale del fanciullo

DOMENICA 15

LUCNICA

Complesso Nazionale Folkloristico

MARTEDI' 17

BALLETTO NAZIONALE SPAGNOLO

direzione artistica Antonio Gades

GIOVEDI' 19

La scuola del BOLSHOI presenta la versione originale del «LAGO DEI CIGNI» di P. I. Tchaikovsky

Balletto accademico di Novosibirsk

Prezzi: numeri 7000 (6000), grande 3500 (3000).

I prezzi fra parentesi sono praticati a tutte le riunioni d'uso. Prevedi biglietti C/O Bussola-domena dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

UOMO DONNA RAGAZZO

semaforo rosso

L'ABBIGLIAMENTO

- classico
- sportivo
- casual

semaforo rosso L'ABBIGLIAMENTO

NEGOZI A: PIOMBINO - CECINA - GROSSETO PORTOFERRAIO - VENTURINA

Ippodromo di Ardenza

LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE 1979 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR

IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Itacontrol

L'ARTISTE DI VIAGGIARE